

racconti per favorire il conseguente scaturire dell'allegria, magari anche della battuta spiritosa, della risata.

La sera è "magica" perché lo stare tutti insieme favorisce l'intimità e la spontaneità, dimenticando anche più facilmente le cose negative come le sgridate o i momenti di intolleranza.

Proviamo allora ad adoperare la sera **per "ricostruire" le nostre famiglie** e magari, se ci riusciamo, **per pregare insieme**, per regalarci un pensiero buono, un consiglio prezioso.

L'ESEMPIO DI DON BOSCO.

In questo ci potrà essere di esempio Don Bosco, il santo dei giovani, che, sappiamo, di educazione se ne intende davvero.

È stato lui, infatti, a istituire, guarda caso, proprio la sera, **il discorso della "Buona notte"**; quella **preziosa riflessione** che ancora oggi, in ogni casa salesiana, il direttore rivolge ai ragazzi e ai propri confratelli, **per chiudere meglio la giornata.** **educare**

Se vuoi saperne di più:



Cogliere nel quotidiano tutto ciò che è adatto alla crescita e alla maturazione, è uno dei compiti essenziali dell'educatore.

Solo così si può dare continuità ad un'azione che non conosce momenti privilegiati per **educare i figli**; la vita con la sua tavolozza di accadimenti **è un gioco in cui tutti giochiamo la nostra parte**, partecipando con i colori di cui siamo capaci.

Per questo è **importante inserirsi nella danza del vivere con gioia e ottimismo**, perché il vero educatore è colui che sa stupirsi ed educa alla meraviglia. Sempre.

pagg. 112

Editrice Elledici www.elledici.org

In vendita nelle Librerie Salesiane

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

10

CICLAMINO

serie
I FIGLI, NOSTRO SORRISO

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

Per essere



Grati
GENITORI

Parte Seconda

CARATTERISTICHE POSITIVE

in Scheda 9, Parte Prima:

CARATTERISTICHE NEGATIVE

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

BRAVI GENITORI NON SI NASCE...

...MA SI DIVENTA GRADUALMENTE attraverso una costante autocritica, un pizzico di umiltà, entusiasmo e, naturalmente, amore gratuito.

Ma **diventare bravi genitori** non è per niente facile anche perché le difficoltà sono notevoli e occorre soprattutto **allenare la nostra capacità di riconoscere le**

CARATTERISTICHE POSITIVE,

quelle che, senza dubbio, ci permettono di agire positivamente **nel rapporto educativo con i nostri figli.**

Regalare ai nostri bambini una vita piena di valori profondi.



Dopo aver analizzato le caratteristiche negative, quelle che non ci permettono di agire in modo positivo nel rapporto educativo con i nostri figli, tenterò di descrivere le capacità positive che tutti quanti dovremmo usare per il bene e per un futuro più sereno dei nostri figli.

OBIETTIVI NEL GIUDIZIO SUI FIGLI.

Una di queste capacità positive, a mio avviso essenziale, è l'attitudine nel riuscire ad essere molto equilibrati ed obiettivi nei confronti dei nostri bambini, capacità per niente facile e scontata, ma frutto di un lavoro interiore intenso.

Fra la stragrande maggioranza dei genitori, infatti, è molto diffusa la convinzione che i propri figli siano infallibili e, come tali, non sbagliano mai. Anzi, in alcuni casi, per esempio a scuola, dove meglio si manifestano questi sentimenti, si arriva addirittura all'eccesso opposto, considerando **gli altri colpevoli di complotto**. Così, è possibile trovare una mamma e un papà capaci di "tutto" pur di difendere i propri figli.

Ma perché, allora, è importante raggiungere questo equilibrio interiore di obiettività? Sicuramente per una ragione fondamentale: il genitore che sa soltanto difendere il proprio figlio senza che ve ne sia un valido motivo, gli trasmette un'idea pericolosissima, quella di essere un "infallibile", uno, insomma, che non sbaglia mai.

La mamma e il papà che invece non hanno paura di correggere il proprio bambino, ma **lo aiutano a riconoscere il proprio errore**, guidandolo a migliorarsi, veramente **fanno educare nel vero senso della parola. Il loro figlio**, probabilmente, crescerà equilibrato, capace di correggersi senza deprimersi e abile a cercare sempre il "meglio" **per una vita serena.**

L'AMORE GRATUITO.

Un'altra capacità positiva che sarebbe bene non dimenticare è il cosiddetto "amore gratuito". **Amare i propri figli da genitori** è saperli amare gratuitamente, cioè **amarli senza pretendere un ritorno**; più saremo capaci di riconoscerli come "dono", più sarà possibile riuscire in questa non facile impresa.

Se amiamo veramente i nostri bimbi, dovremo rinunciare radicalmente al nostro egoismo, dovremo cioè togliere ogni traccia di possessivismo (= potere su una persona). **Amare gratuitamente per dare il meglio di noi stessi**, per regalare loro una vita piena di valori profondi e, conseguentemente, di felicità.

No all'eccessivo possesso del figlio per guardare in avanti, per scoprire un orizzonte nuovo, per vedere cioè, anche quello che c'è oltre noi stessi.

L'A SERA, MOMENTO MAGICO.

Un'altra particolarità positiva riguarda la nostra attitudine a trovare e a non perdere le occasioni importanti, i momenti atti a **creare il "clima giusto"**. E quale momento è più "magico" e adatto se non **la sera**? Bisognerebbe soltanto esserne convinti **e dedicarvi il tempo necessario**.

Sfruttiamo allora le nostre serate, gli unici momenti in cui, salvo rari casi, la famiglia è riunita attorno ad un tavolo e si appresta a cenare. È bello e rilassante "raccontarsi" davanti ad un piatto di minestra e tra una cucchiata e l'altra, la giornata trascorsa.

L'importante è creare il clima più opportuno per favorire il dialogo tra i genitori e i figli. E questo clima, sicuramente si crea **evitando le prediche, le "sfuriate", gli interrogatori interminabili.**

Dovremo invece cercare di essere spontanei, lasciando che ognuno di noi si